# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVII, numero 10

8 Marzo 2020

Don Alfredo Di Stefano

#### VIVERE E' LA FATICA DI LIBERARE LA BELLEZZA

Un fiore di luce nel nostro deserto, così appare il volto di Cristo sul Tabor. Il volto è come la grafia del cuore, la sua scrittura.

Quel **volto di sole** ci assicura che a ogni figlio di Adamo è stato dato non un cuore d'ombra, ma un seme di luce, come nostro volto segreto. Ogni uomo abita la terra come un'icona ancora incompiuta, scritta come le icone autentiche, su un fondo d'oro che è la nostra somiglianza con Dio.

Gesù prende con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, i primi chiamati, e li conduce su un alto monte, là dove la terra s'innalza nella luce, dove il celeste si condensa nel candore della neve, nascita delle acque che fecondano ogni vita. Là appare un volto, Totalmente Altro, affinché anche il volto dell'uomo diventi tutt'altro da quello che è. Il volto «alto» dell'uomo è comprensibile solo a partire da Gesù.

È bello che noi siamo qui. Stare qui, davanti a questo volto, dove tutto converge: la legge, i profeti, il sole; l'unico luogo dove possiamo vivere e sostare.

Qui siamo di casa, altrove siamo sempre fuori posto; altrove non è bello, e possiamo solo camminare, non stare.

Qui è la nostra identità, la fine del viaggio, di un esule il ritorno a casa.

**Trovare Cristo** è trovare senso e bellezza del vivere.

Ma come tutte le cose belle la visione non fu che la freccia di un attimo: una nube li coprì e venne una voce: **Ascoltate lui.** 

Il Padre prende la parola, ma per scomparire dietro la parola di suo Figlio: **«ascoltate** Lui».

La fede biblica è una religione non della visione, ma dell'ascolto.

**Sali sul monte** per vedere, e sei rimandato all'ascolto.

**Scendi dal monte**, e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: *Ascoltatelo*.

La visione del volto cede all'ascolto del volto. Il mistero di Dio e il mistero dell'uomo sono ormai tutti dentro Gesù.



Quel volto parla, e nell'ascolto di Gesù, ascoltatore perfetto del Padre, anche noi diventiamo, come lui, figli e volto del Padre.

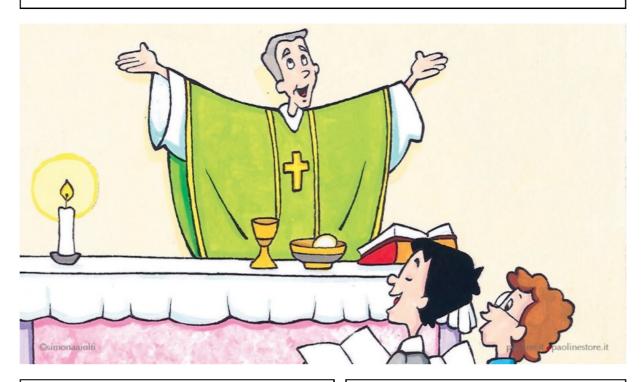
Ecco la bellezza da liberare: il Cristo in noi e nelle nostre Celebrazioni, il Cristo tra di noi e nella nostra Vita, il Cristo per noi e nella nostra Storia.

Nelle foto l'addobbo preparato da Tecla per la Quaresima 2020: l'acqua genera vita tra la sabbia e i sassi del deserto ed il cuore di pietra si fa carne.

Domenica di Quaresima

#### LA MESSA NELLA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

(13° puntata)



Concluso il rito della presentazione del pane e del vino, ha inizio la *Preghiera eucaristica*, momento centrale della Celebrazione.

Corrisponde a quanto Gesù stesso fece, a tavola con gli Apostoli nell' Ultima Cena, allorché «*rese grazie*» sul pane e poi sul calice del vino. Il suo ringraziamento rivive in ogni nostra Eucaristia, associandoci al suo sacrificio di salvezza.

In questa solenne preghiera -ce ne sono tante, tutte bellissime- la Chiesa fa comunione con Cristo realmente presente nel pane e nel vino consacrati. Il sacerdote invita il popolo a innalzare i cuori al Signore e a rendergli grazie, poi pronuncia la Preghiera ad alta voce, a nome di tutti i presenti, che si uniscono a questa preghiera di lode.

Il **Prefazio**, che è un'azione di grazie per i doni di Dio, si conclude con l' acclamazione del «Santo».

È bello cantare "Santo, Santo, Santo il Signore" con tutta l'assemblea che unisce la propria voce a quella degli Angeli e dei Santi per lodare e glorificare Dio.

Vi è poi **l'invocazione allo Spirito** perché venga su quell'altare e nel pane e nel vino ci sia Gesù. Per fede noi crediamo che lì, in quelle "*specie*", è il corpo e il sangue di Gesù.

### E, nutrendoci del Corpo di Cristo noi diventiamo il suo Corpo vivente oggi nel mondo.

Nelle catacombe la Chiesa è spesso raffigurata come una donna in preghiera con le braccia spalancate, in atteggiamento orante come Cristo ha steso le braccia sulla croce e quando noi andiamo a Messa, siamo "Chiesa orante".

Preghiamo per i vivi ed i defunti, in attesa di condividere l'eredità eterna del cielo, con la Vergine Maria. Nessuno e niente è dimenticato nella Preghiera eucaristica, ma ogni cosa è ricondotta a Dio.

Questa antica formula di preghiera ci insegna a coltivare **tre atteggiamenti**:

1º imparare a "rendere grazie, sempre e in ogni luogo", e non solo quando tutto va hene:

2º fare della nostra vita un dono d'amore, libero e gratuito;

3° costruire la concreta comunione, nella Chiesa e con tutti.

Questa Preghiera centrale della Messa ci educa, a poco a poco, a fare di tutta la nostra vita una "*eucaristia*", cioè un'azione di grazie

(continua)

#### L' ACR DIOCESANA PREPARA LA VIA CRUCIS

L'ACR DIOCESANA sta preparando una VIA CRUCIS da fare, ogni gruppo nella propria Parrocchia, SABATO 28 MARZO.

Ad ogni ACR parrocchiale è stato affidato il compito di preparare la meditazione e le invocazioni di una Stazione. A noi di S. Lorenzo è toccata la XIII STAZIONE:

#### **GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE**



Tanti artisti in ogni epoca hanno fissato sulla tela o in un affresco o scolpito il momento straziante in cui si toglie il corpo di Gesù dalla croce per deporlo nel sepolcro.

Noi siamo rimasti incantati dall'opera riportata qui sopra: è la **Deposizione di Michelangelo Merisi da Caravaggio**, che immagina il corpo di Gesù tolto dalla croce e pietosamente sorretto da Nicodemo e dall'apostolo Giovanni, mentre Maria, la Madre di Gesù è impietrita dal dolore, la giovane Maria Maddalena piange tutte le sue lacrime e Maria di Cleofa alza le braccia al cielo.

Il corpo di Cristo, che Caravaggio riveste di luce, sta per essere posato sulla pietra sepolcrale a richiamo del Salmo 118 "quella pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo". E' speranza certa di salvezza!

#### Meditazione

Sei morto. Gesù. Nel dubbio hanno voluto verificarlo e ti hanno fatto ancora più male. Ti hanno forato il costato, ma ora sono certi. Possono toglierti via da quel legno infamante. Due, quattro, otto braccia sono pronte ad accogliere il tuo corpo senza più vita. Sono le braccia amorose di tua Madre. Sono le braccia del tuo discepolo preferito, Giovanni. Sono le braccia delle donne, che pietose e coraggiose sono rimaste lì ai piedi della croce su quel monte battuto dal vento e dalla paura nel buio di un giorno che sembra non aver mai fine. Una carezza, un bacio, un abbraccio. Le lacrime per toglierti via il sangue e la polvere. E poi ancora carezze, lacrime e baci. Ma il tempo si fa breve e il tuo corpo deve sparire nel chiuso del sepolcro. E' il sabato della Parasceve, un giorno di festa per gli Ebrei.

#### Invocazioni

Per ogni dolore inferto agli altri.

#### PERDONACI, SIGNORE!

Per ogni carezza che non abbiamo dato.

#### PERDONACI, SIGNORE!

Per ogni lacrima che non abbiamo asciugato. **PERDONACI, SIGNORE!** 

## LE 5 TAPPE DELLA II STATIO QUARESIMALE viste con gli occhi delle Donne



- 1° LA PAURA E IL CORAGGIO
- 2° IL TRADIMENTO E LA FEDELTA'
- 3° L'EGOISMO E LA CARITA'
- 4° IL PERDONO E LA MISERICORDIA
- 5° LA MORTE E LA RESURREZIONE Non potendola fare pubblicamente, chi vuole può chiedere il sussidio e pregare in casa.

#### **AVVISI**

Trasmettiamo a tutta la comunità il presente **comunicato**, ricevuto giovedì 5 marzo.

- I Vescovi delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, Anagni-Alatri, Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, dando seguito al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 riguardante i provvedimenti urgenti da adottare su tutto il territorio nazionale per contrastare l'epidemia da Coronavirus COVID 19, e volendo attuare il comunicato stampa della Conferenza Episcopale Italiana del 5 marzo 2020; si dispongono i seguenti provvedimenti:
- 1. Si ribadisce la possibilità di celebrare la Santa Messa e di promuovere gli appuntamenti di preghiera che caratterizzano il tempo della Quaresima, assicurando il rispetto delle indicazioni già date a suo tempo e di quelle governative, che qui si ripetono:
  - Dare la comunione sulla mano;
  - Evitare lo scambio di pace;
  - Togliere l'acqua dalle acquasantiere;
  - Areare gli ambienti al termine delle celebrazioni;
- Evitare gli affollamenti di persone che non consentano il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.
- **2.** Le **attività di oratorio e di catechismo sono sospese** fino alla data del **15 marzo inclusa**, in analogia con quanto disposto riguardo alle scuole ed alle università di ogni ordine e grado.
- **3.** Sono sospese, fino alla data del **3 aprile**, **"le manifestazioni, eventi e spettacoli** che comportano **affoliamento di persone** tale da non consentire il rispetto della **distanza di sicurezza** di almeno un metro".
- **4.** Per le **benedizioni delle famiglie** e per la **comunione agli anziani e ammalati** in casa, ognuno si regoli secondo le esigenze della Parrocchia, senza però disattendere le misure sanitarie per arginare il rischio di contagio.
- **5. Gli anziani e i malati**, che non potranno uscire di casa sono ovviamente dispensati dal precetto festivo e si uniranno alla celebrazione delle loro comunità con la **preghiera personale** di cui tutti abbiamo bisogno. Le nostre comunità si impegneranno nei modi dovuti e con spirito di solidarietà a non far pesare la solitudine che molti di loro dovranno affrontare.

Come ci ricorda Gesù nel vangelo "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto" (Mt 7,7), aumentiamo la preghiera personale, invocando l'intercessione di Maria Santissima, Salute degli Infermi, dei Patroni delle nostre Diocesi e di ogni Comunità parrocchiale.

#### PROVVEDIMENTI PARROCCHIALI

Sulla base di quanto sopra, in parrocchia sono state sospese, fino a data da definire: le attività di CATECHISMO e dell'ACR;

le STATIO QUARESIMALI;

i GIOVEDI DEL VANGELO.

Le SS. MESSE festive saranno celebrate alle ore 8,30, 11.00 e 18.00 solo nella CHIESA di S. LO-RENZO che, più spaziosa e areata, permette di mantenere la distanza di sicurezza di un metro. Così è ANCHE per i VENERDI DELL'ADDOLORATA che si terranno a S. Lorenzo

La FESTA DI S. GIUSEPPE è per il momento sospesa, in attesa di ulteriori decisioni.